

tosto appartato, schivo delle pubbliche competizioni e dedito principalmente alla famiglia ch'egli erasi formata sposando Carolina Ronco, a lui poi premorta, dalla quale aveva avuto un maschio, Alessandro, e quattro femmine. Appartenne per qualche tempo alla Protettorìa dell'Orfanotrofio maschile di S. Giovanni Battista in Genova. Dal 9 febbraio 1899 trovavasi iscritto come socio effettivo al nostro Istituto. Mancò ai vivi in Genova.

LUIGI GROPALLO

m. 5 marzo 1919.

Da nobile prosapia appartenente un tempo all'Albergo Di Negro della Repubblica genovese, nacque questo nostro consocio in Genova il 1° giugno del 1866 dal marchese Marcello Gropallo e da Maria dei marchesi Rocca-Saporiti. Aristocratico di gusti e di abitudini, non meno che di nascita, e fornito inoltre di largo censo, egli condusse vita comoda in seno alla famiglia, alieno dalle gare politiche e municipali non che dai pubblici uffici, frequentatore desiderato di ritrovi e conversazioni signorili. Aveva relazioni colla Casa Reale: come gentiluomo di corte della regina Margherita per prestar servizio in Genova, nella quale carica onorifica egli era succeduto al padre, e trovavasi insignito del titolo di cavaliere del Sovrano ordine militare di Malta. Faceva parte in qualità di socio effettivo della Società Ligure di Storia Patria dal 1° gennaio 1899. Vedovo della marchesa Laura Serra di Vincenzo, dalla quale aveva avuto i figli Marcello ora ufficiale in Savoia Cavalleria e Maria maritata col march. Rodolfo Pallavicino, soccombette immaturamente, ancora vivente la madre, dopo alcune settimane di malattia nella sua villa dello Zerbino in Genova, vittima dell'epidemia d'influenza che infierì nell'inverno del 1919.

LORENZO SERTORIO

m. 8 aprile 1919.

Il luogo di Pieve di Teco, così chiamato ufficialmente per decreto reale del 26 ottobre 1852 in ripristinamento dell'antico nome ed in sostituzione delle denominazioni di Pieve ovvero Pieve d'Oneglia od anche Pieve d'Albenga, e che Monsig. Agostino Giustiniani nella prima metà del secolo XVI già diceva « cosa d'importanza », è la culla dei Sertorio di Liguria. Di là essi si trapiantarono a Genova con un Giovanni Maria Sertorio nato colassù nel 1640, padre di Giuseppe Maria,